Anno XXIII. Lunedì 18 Luglio 1870 N. 165

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 15 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 9 giugno, a tenore del quale le frazioni Sasso e Leccia sono staccate dal comune di Pomarance, ed unite a quello di Castelnuovo di Val di Cecina.

La frazione di Sillano è staccata dal comune di Castelnuovo di Val di Cecina ed unita a quello di Pomarance.

Un R. decreto del 15 giugno, con il quale il Comizio agrario del circondario di Penne, provincia di Teramo, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Un R. decreto del 15 giugno, con il quale è approvato il regolamento per l' applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla deputazione provinciale di Pisa, ad uso dei comuni della provincia.

Un R. decreto del 19 maggio, con il quale è istituita nel ministero di agricoltura, industria e commercio una Commissione incaricata di compilare un *Dizionario italiano della lingua tecnica*.

Tale Commissione sarà composta dei signori:

Fanfani cav. prof. Pietro, presidente;
Bechi cav. Emilio, professore all' Istituto tecnico di Firenze;
Canevazzi comm. Eugenio, ispettore delle ferrovie;
Conti cav. Pietro, maggiore del genio.

La Commissione potrà aggiungersi quelle altre persone che reputerà conveniente per compiere il proprio mandato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 14 Luglio

Presidenza *Biancheri* presidente.

La Camera è quasi deserta. Il banco dei ministri è perfettamente vuoto.

L'ordine del giorno, porta il seguito della discussione del progetto di legge su la riscossione delle imposte dirette.

Asproni, dieci minuti dopo l' apertura della seduta, chiede che si faccia l' appello nominale.

Lazzaro chiede che si chiuda la discussione generale. *(Oh! Oh!)*

Villa Pernice parla contro la chiusura.

Lazzaro s' appella al regolamento e chiede che non si accordi la parola più ad alcuno, ma si voti la sua proposta.

Pres. mette ai voti la chiusura della discussione. Dopo prova e controprova il presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Catucci propone che non si passi alla discussione degli articoli.

Sella (M. delle finanze) combatte lungamente la proposta dell' onorevole Catucci, mostrandone l' inopportunità, e chiedendo qual giudizio farebbe il paese della Camera se due giorni dopo che venne giudicata necessaria una tale discussione si avesse ora a trascurarla, quando si tratta di un tema così importante.

Dimostra come il sistema d'esazione delle imposte applicato nella Lombardia sia il migliore.

Catucci ritira la sua proposta.

Nicotera e Ciccarelli presentano un ordine del giorno col quale si propone che la Camera rinvii il progetto alla Commissione perchè venga modificato.

Sella (ministro delle finanze). Se non volete la legge allora è meglio respingerla.

Su la proposta di alcuni deputati si procede all' appello nominale per la votazione dell' ordine del giorno Nicotera Ciccarelli.

Risultato della votazione:

Presenti 240 — Votanti 240 — Maggioranza 121 — Risposero *Sì* 120 — Risposero *No* 120.

La Camera non approva la proposta Nicotera Ciccarelli. Molti deputati domandano la parola dichiarando che quando fossero stati presenti avrebbero votato pel *No*, e pochi altri fanno la dichiarazione che avrebbero votato pel *Sì*.

Villano della Polla, Sebastiani, Mancini, Merizzi e altri propongono che non si passi alla discussione degli articoli e che su questa proposta si faccia l' appello nominale. *(Vive interruzioni. La Camera è agitatissima).*

Si procede all' appello nominale per decidere se si debba passare o no alla discussione degli articoli.

Presenti 266 — Votanti 266 — Risposero *Sì* 139 — Risposero *No* 127.

La Camera delibera di passare alla discussione degli articoli.

Messedaglia presenta una relazione per maggiori spese sul bilancio del 1869 per la pubblica istruzione.

Torrigiani chiede di interpellare il ministro della pubblica istruzione.

Correnti (ministro per la pubblica istruzione). Risponde che lunedì sarà a disposizione della Camera.

Si procede alla discussione della legge su l' esazione delle imposte dirette.

Romano combatte questa legge con un discorso violento, che solleva a più riprese rumori e interruzioni nella Camera. Dice che il regno d'Italia non deve tollerare che vengano applicate per l' esazione delle imposte le Regie patenti austriache del 1816; che mettono i contribuenti nelle più dure condizioni.

Nisco. Aggiunge alcune considerazioni.

Mellana. Pronuncia un breve discorso nel quale combatte la legge.

Villa Pernice (relatore). Spiega il carattere di questa legge e la difende dagli attacchi dell' onorevole Mellana. Crede che essa risponda ad un bisogno universalmente sentito.

Mellana risponde al relatore; ma avendo detto che i lombardi non pagarono mai pei piemontesi, è richiamato all' ordine dal presidente.

Dopo alcune parole del ministro *Sella* si chiede la chiusura, che, messa a voti è respinta.

Proseguendo nella discussione *Mancini* combatte la legge dicendo che si vuole introdurre in Italia il sistema francese dei *fermiers généraux*.

Sella gli risponde che questo non sussiste.

Si pone quindi a voti l' art. 1.° che è del seguente tenore:

« Art. 1.° La riscossione delle imposte dirette erariali e delle sovrimposte provinciali e comunali, è fatta da esattori comunali a termini della presente legge. »

Si procede all' appello nominale: Eccone il risultato.

Presenti 245. Risposero *Sì* 128. Risposero *No* 117.

La Camera approva il primo articolo, e la seduta è quindi levata.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 16 — Fra il nostro Gabinetto ed il Governo inglese evvi un vivissimo scambio di telegrammi. Giunse da Londra iersera un corriere di Gabinetto che portò a lord Paget dispacci del Governo inglese.

— Anche Malaret ebbe iersera una lunga conferenza col ministro degli esteri.

— È categoricamente smentito che il colonello Nasi aiutante di campo del re sia partito per la Francia con una missione confidenziale per l' imperatore.

— La legge per la esazione delle imposte fu messa a dormire. Si ripresenterà forse alla nuova Sessione.

— Era corsa una sfida nella sala degli ufficii del Parlamento tra i deputati Raffaele Sonzogno e Donato Morelli.

Dietro spiegazioni scambiate tra i secondi, sembra che la cosa non abbia avuto seguito.

— L' on. Massari Giuseppe ha sollevato il 10 nella Camera una burrasca, che per fortuna si è calmata presto. Egli sorse a proporre che la legge dell' esazione delle imposte dirette fosse tolta dall' ordine del giorno, aggiungendo che faceva questa proposta per tutelar la dignità della Camera dopo l' evoluzione fatta dal ministro di finanza.

Le sue parole parvero tanto più accerbe, che furono proferite in circostanze politiche assai gravi.

L' on. Massari voleva infligger un voto di biasimo al ministero, ed il presidente del Consiglio ed il ministro di finanza sorsero, a protestare. La Camera in mezzo al tumulto, ha votato un ordine del giorno proposto dai deputati di sinistra e di destra, con cui era preso atto delle dichiarazioni del ministero. Perfino l' on. Massari l' ha votato!

Noi non possiamo veramente spiegarci questa sfuriata dell' on. Massari; meno poi come abbia messo noi nella partita. Noi abbiamo, senza reticenza, detto quel che pensevamo del rinvio della legge alla Commissione, e crediamo di aver colpito nel segno. Possibile che l' on. Massari potesse credere che la cosa non avesse ad andar pel suo verso? Il rinvio alla Commissione non significava che abbandono, per ora, della discussione. Forse che le condizioni della Camera consentirebbero di ritornarci fra due o tre giorni?

La Camera ha poscia votate quattro leggi, ed appena cominciata la discussione della legge organica sulla leva di mare, deliberò di sospenderla indefinitivamente. Conviene proprio persuadersi che l'eco degli avvenimenti politici penetra nella Camera e che il caldo e l'eccitamento degli animi non consentono più la votazione di alcuna legge che non abbia il carattere di estrema urgenza. (*Opinione*)

NAPOLI 15. — Siamo informati, dice il *Giorn. di Napoli*, che sono stati riaperti gli arrolamenti de' volontari ne' nostri corpi di cavalleria.

Nella darsena, si osserva un movimento straordinario. S' imbarcano viveri su tutt' i legni della real marina.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Courrier de Marseille* pubblica la seguente corrispondenza da Tolone, 10:

« Gli armamenti sono fatti con rapidità: tutte le cure sono affidate alla direzione della riserva, che sostiene brillantemente la sua vecchia reputazione. Le macchine sono in buon stato l' attrezzatura è a posto; mentre i gabbieri del porto inferiscono le vele, i marinai della divisione imbarcano il materiale e i pezzi di cambio con una rapidità e regolarità prodigiosa. La flotta di riserva è, come di consueto pronta al primo segnale; non mancano più che gli equipaggi, che si possono procurare in meno di 48 ore, se gli avvenimenti politici si complicassero.

« Si è ricevuto l' ordine di ristabilire la leva permanente in tutti i quartieri, dell' iscrizione marittima. Questa misura, applicata dapprima agli uomini di mare appartenenti alla classe del 1868 e 1869, è stata estesa, da ieri sera, a tutti gli inscritti che hanno raggiunta l'età di 21 anno col 1.° luglio 1870.

« Il giorno in cui si riceverà l'ordine di fare la leva in massa di tutti i marinai che non hanno terminati i sei anni di servizio di mare la situazione sarà grave, poichè, quando si giunge a questo estremo, la polvere non deve tardare molto a parlare.

— Si legge nel *Phare de la Manche*:

« Un recente dispaccio ministeriale prescrive di spingere attivamente la confezione degli effetti di vestiario pei marinai per completare prontamente il numero dei sacchi che devono esistere, a norma del regolamento, nei magazzini della divisione degli equipaggi della flotta.

« Si annuncia che il congedo dei marinai dell' iscrizione marittima è sospeso per quelli che non hanno compiuto i sei anni di servizio allo Stato.

« Una quarantina d' operai panattieri verranno ammessi nei magazzini delle sussistenze militari. »

— In questi giorni, dice la *Liberté* del 15, Gramont, Lyons e Nigra hanno frequenti abbocamenti.

— Lo stesso foglio dopo aver riferito che a Francfort fu rifiutata la trasmissione di un telegramma in cifre, scrive: È il telegrafo che comincia le ostilità; ne abbiamo avuta una prova nel dispaccio di Benedetti che dal telegrafo prussiano fu completamente sfigurato.

— Assicurasi che lo czar siasi molto adoperato presso la Prussia per il mantenimento della pace.

— A Parigi, la sera del 14, circa 200 giovani percorrendo il boulevard Montmartre gridavano — *A Berlino!* — Altre bande animate dai medesimi sentimenti bellicosi si son formate in via Richelieu.

—È confermata la notizia che la Francia possiede delle terribili mitragliatrici; furono provate nel forte Valerieu, e sono quasi un centinaio.

CRONACA LOCALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sul finire della settimana p. p. comparve l' avviso del Municipio per le elezioni amministrative.

Con esso è fissata la convocazione degli Elettori pel giorno di Domenica 31 andante; si indica quali sono i Consiglieri Comunali e Provinciali che escono di carica o per anzianità d'ufficio o per rinuncia e quelli che rimangono in carica; e porta pure la tabella dei luoghi di riunione delle 7 Sezioni in cui si divide il Collegio degli Elettori amministrativi, quale tabella riporteremo in altro numero a comodità degli Elettori stessi.

Nel Consiglio Provinciale sono da eleggersi, per la rinnovazione del quinto annuale, quattro Consiglieri, oltre un quinto nel posto d' un rinunciatario. I quattro Consiglieri estratti a sorte e da rimpiazzarsi sono i signori:

Boari dott. Domenico — Mazzucchi avv. Carlo — Sani Giuseppe — Monti avv. cav. Cesare.

Il rinunciatario da surrogarsi è il signor

Casazza cav. Andrea.

I Consiglieri Comunali da surrogarsi sono 15, dei quali 12 per rinnovazione del quinto legale e tre per rinuncia.

I tre rinunciatarii da rimpiazzarsi sono i signori:

Forlai Giuseppe (appartenente al 1.° Quinto) — Bonetti dott. Vincenzo (appartenente al 3.° Quinto) — Valeri Antonio (appartenente al 4.° Quinto).

I Consiglieri che escono per anzianità come facenti parte dell' ultimo Quinto sono i signori:

Santini cav. Antonio — Massari conte Galeazzo — Bresciani dott. Luigi (decesso) — Bergando Baldassare — Ferriani avv. Enrico — Roveroni Tommaso — Bisi Ferdinando — Orsoni dott. Carlo — Biondini ing. Giovanni — Calabria dott. Pietro (rinunciatario) — Gigliolì conte Giuseppe — Giustiniani conte avv. Carlo.

Un altro giorno pubblicheremo l' elenco dei Consiglieri che rimangono in carica.

CORTE D' ASSISIE
DEL CIRCOLO DI FERRARA

Udienza 16 Luglio 1870.

Presidenza avv. cav. Lazzaro Uberto Cornazzani, consigliere della Corte d' appello di Bologna. — Giudici avv. Ulisse Zanotti e avv. Francesco Brunetti, giudici del Tribunale di Ferrara.

Causa del Pubblico Ministero
contro

Neri Angelo, d'anni 28, nato e dimorante a Bondeno, operaio, sentito con mandato di comparizione, ora detenuto, accusato di ferimento volontario; per avere nel giorno 26 settembre 1869, in Bondeno, volontariamente in rissa dato un morso a Taddei Giuseppe, cagionandogli una ferita al mento con perdita di sostanza, che guarì in 30 giorni lasciando un visibile, benchè leggiero deturpamento alla faccia.

Rappresentante il P. M. avv. cav. Domenico Bonelli, sostituto procurator generale del re. — Difensore avv. Alfonso Muzzarelli.

I Giurati dichiarano il Neri colpevole del ferimento volontario predetto, escludendo però la circostanza aggravante della deformità permanente, e ammettendo in favore del giudicato le attenuanti.

In base al verdetto la Corte condanna il Neri alla pena del carcere per un anno alla rifusione dei danni verso la parte lesa e al pagamento delle spese processuali.

Solennità scolastica — Ieri ad un' ora pomeridiana, in una Sala del Palazzo Bentivoglio ebbe luogo l' annunciata distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole serali per l' anno scolastico 1869-70.

Assistevano alla solenne funzione la Rappresentanza Municipale, la Presidenza e alcuni Deputati della Congregazione di carità che ha il protettorato e la sorveglianza di dette scuole, i Maestri alle medesime addetti, oltre ad alcuni altri della città e delle Delegazioni del nostro Comune, parecchie signore, buon numero di cittadini e molte persone del popolo.

La cerimonia era resa più lieta dalle armonie di alcuni componenti la nostra Banda comunale vestiti in divisa.

Ieri sera in Giovecca la brava Banda nazionale suonò scelti pezzi di musica rallegrando così la nostra popolazione che numerosa si radunava colà per ascoltarla e ammirarla.

Teatro Tosi Borghi. — Assistemmo sabato sera alla rappresentazione di quel capolavoro di Paolo Ferrari che è IL DUELLO, scritto espressamente per l'insigne artista sig. *Alamanno Morelli*, il quale seppe sì bene interpretarlo che noi riteniamo non si possa trovare così facilmente un altro attore che sappia rappresentare il *Sirchi* con tanta bravura e con tanto effetto. Esso fu applauditissimo, e con lui riscossero attestazioni di simpatia tutti gli altri artisti che gareggiarono di abilità e di zelo per secondarlo degnamente e per rendere inappuntabile l'esecuzione di questo felice parto d' uno dei primi commediografi contemporanei.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Luglio 1870

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Magnani ingegner Giuseppe di Sante con Maccaferri Venusta fu Natale — Fontanesi Prospero fu Paolo con Biagini Beatrice fu Luigi — Netti Gaetano fu Sante con Catenacci Rita di Giovanni — Pavani Giovanni di Domenico con Zappaterra Eleonora fu Antonio — Miniatijs Spijrindion fu Morina con Plattis march. Augusta di Antonio — Toscani Luigi fu Bernardo con Cassini Clorinda di Pietro.

MORTI — Mazza Ercole di Fossanova S. Marco, d' anni 83, possidente, vedovo — Biasini Anna di Ferrara, d'anni 94, ved. — Mastellari Angela di Boara, d' anni 36, conjugata — Righetti Teresa di Borgo S. Giorgio, villica, d' anni 33, nubile.
Minori agli anni sette N. 2.

17 Luglio

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

MORTI — Pulga Ambrogio di Ferrara, d' anni 47, giornaliere.
Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 *Luglio* 1870

VENEZIA	— 48	90	74	50	22
FIRENZE	— 18	61	31	44	13
MILANO	— 78	25	45	42	33
NAPOLI	— 58	26	46	71	42
PALERMO	— 64	50	26	8	42
TORINO	— 30	79	26	3	62

Effetti del Fulmine — Alla *Gazzetta Piemontese* del 13 scrivono da S. Martino Canavese, borgata di San Giovanni:

Sabato mattina, 9 volgente mese, verso le ore 2, dopo continuato rombo del tuono, una spaventevole scarica elettrica, seguita da sei fortissime detonazioni, colpiva una tettoia contenente 12,000 miriagrammi di torba, appicandovi repentinamente il fuoco.

Prima ancora del suono della campana, accorsi tutti gli operai addetti alla Torbiera sociale e quasi tutta la popolazione della borgata, si riescì, coll'uso della pompa idraulica, propria di detta Società, e col gettare terra sulla torba in combustione, a circoscrivere l'incendio e salvare due altri magazzini vicini.

Terremoto in Sardegna. — Al *Corriere di Sardegna* del 9 scrivono in data del 5 da Galtelli:

Ieri a sera, verso le ore 6 1|2, qui si fecero sentire alcune scosse di terremoto sussultorio che posero in allarme tutti gli abitanti e fecero soffrire alcuni edifizi; durarono pochi secondi, durante i quali le persone poterono frettolose abbandonare le abitazioni per non rientrarvi che sul far della notte. Questo è un fenomeno affatto nuovo, per quanto ci è dato sapere, in questa regione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 17. — (*Ore* 10 *mattina*). *Berlino* 16. — Fu dato ordine di mobilizzare tutto l'esercito.

Tutti i governatori in congedo ricevettero l'ordine di ritornare ai loro posti.

Gramont dichiarò a Werther il 12 corr. che la domanda principale della Francia è che il re di Prussia in questa qualità, faccia ammenda in lettera autografa da indirizzarsi a Napoleone, nella quale le relazioni di parentela non devono essere menzionate.

Parigi 16. — Gramont annunziò agli ambasciatori d'Inghilterra e Belgio che la Francia rispetterà anche strategicamente la neutralità del Belgio.

La *Patrie* dice che la Francia indirizzerà domani agli Stati della Germania del Sud un manifesto dichiarando che la lotta è circoscritta tra la Prussia e la Francia e che questa rispetterà i diritti della nazione tedesca.

Parigi 16 (ritardato). — Il Senato approvò ad unanimità le leggi votate ieri dal Corpo legislativo.

Rouher annunziò che i prussiani sono entrati nel territorio francese.

Il Senato deve recarsi in corpo a Saint Cloud e sarà ricevuto dall'imperatore.

Parigi 16 (ritardato). — Informazioni particolari recano che i prussiani passarono presso Landau sul territorio francese, ma ritornarono poco dopo sul territorio prussiano.

Dresda 16. — Un decreto ordina di porre immediatamente l'esercito sassone sul piede di guerra.

Bukarest 16. — Dietro una interpellanza, il presidente del Consiglio dichiarò che la Rumania in base ai trattati si manterrà neutrale.

In seguito a violenti attacchi della Camera il Ministero diede le dimissioni.

Firenze 17. — Si legge nell'*Opinione* (2ª edizione):

Oggi furono sparse a Firenze voci di crisi ministeriale e di chiamata delle classi sotto le armi: preghiamo d'accoglierle con diffidenza perchè prive di fondamento. Le questioni gravi interne ed internazionali suscitate dalla nuova e straordinaria condizione politica d'Europa saranno esaminate e risolte con la calma che richiedono i grandi interessi che ci sono di mezzo.

Parigi 17 — Il *Constitutionnel* smentisce l'invasione prussiana a Sierk. Sei o sette cavalieri prussiani soltanto furono visti su la frontiera. Soggiunge che le truppe prussiane non si radunano da questa parte.

Il *Constitutionnel* annunzia alcune dimostrazioni patriottiche nelle città della Francia, specialmente a Perpignano, Nîmes, Tarbes, Nancy, Lilla, Amiens, Dijon, e Havre.

Parecchi giornali di Parigi aprirono sottoscrizioni in favore dei soldati francesi. Iersera a Parigi, nuove dimostrazioni bellicose. I reggimenti partono in mezzo alle ovazioni. Dispacci di Bruxelles ed Aja annunziano i grandi preparativi del Belgio. L'Olanda manterrà la neutralità.

Notizie del Lussemburgo recano che i prussiani tolsero i binari alla ferrovia su la frontiera prussiana del Granducato.

Duemila uomini accampano su la frontiera a Wassemberga. Le comunicazioni con Treviri sono interotte.

Madrid 16 — Prim andrà a Vichy. Assicurasi che si conferiranno al reggente per tre anni le attribuzioni reali.

Parigi 17. — Il *Journal officiel* racconta il ricevimento fatto ieri dall'imperatore ai membri del Senato. Rouher pronunziò un discorso e disse: Le garanzie domandate alla Prussia furono rifiutate, la dignità della Francia fu disconosciuta. Vostra Maestà, sfoderò la spada, la patria e con voi fremente di sdegno e di fierezza. I traviamenti di una ambizione esaltata da un giorno di grande fortuna dovevano tosto o tardi manifestarsi. V. M. seppe attendere; ma da quattro anni perfezionò l'armamento, e l'organizzazione militare.

Rouher terminò invitando l'imperatore a prendere il comando dell'esercito.

L'imperatore rispose: Sono felice di sentire con qual vivo entusiasmo il Senato ha ricevuta la dichiarazione che il ministro degli esteri fu incaricato di fargli. In tutte le grandi circostanze in cui si tratta dei grandi interessi e dell'onore della Francia sono certo di trovare nel Senato un energico appoggio. Incominciamo una lotta seria. La Francia ha bisogno del concorso di tutti i suoi figli. Sono lieto che il primo grido patriottico sia partito dal Senato. Esso avrà nel paese un'eco profondo.

Parigi 17. — Un decreto del 16 ordina che le guardie nazionali mobili dei tre primi corpi dell'esercito siano riunite immediatamente nel capo luogo d'ogni dipartimento al cui contingente esse appartengono.

Il *Journal Officiel* smentisce la voce dell'ingresso dei prussiani presso Tionville.

Spettacoli d'oggi

Teatro Tosi-Borghi — La drammatica compagnia lombarda diretta dall'artista Alamanno Morelli recita — *Il Matrimonio d'un vedovo* — commedia in 3 atti di Lodovico Muratori (nuova per Ferrara) e — *I due Sordi* — commedia in un atto di G. Mainoux. — Ore 8 1|2.

AVVISI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di difesa frontale alla estremità superiore del Froldo di Fossadalbero, e di banca esterna ad un tratto del medesimo, per la lunghezza di Metri 870, 70 Argine destro del Po.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del 1.° del prossimo Agosto si procederà in quest'Ufficio all'Appalto dell'impresa sovramenzionata in base al piano di esecuzione del 19 Maggio ultimo scorso, compilato dall'Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

AVVERTENZE

1. L'impresa ascende alla somma di Lire 12,478 e dovrà essere compiutamente ultimata nel termine di giorni *novanta*.

2. L'incanto seguirà a partiti sigillati scritti in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 25 Gennajo 1870; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

3. Gli Aspiranti all'impresa dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio.

4. Per essere ammessi all'incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di L. *Quattrocento* in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo è di giorni quindici, e scadrà al mezzodì del giorno 16 del prossimo Agosto.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 16 Luglio 1870.

Per detto Ufficio

IL SEGRETARIO CAPO

F. BOCCACCIO

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Avviso di vendita d' immobili a manoregia.
(*Prima Inserzione*)

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza del signor Enrico Ferragoti Esattore Governativo e Provinciale, domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì primo Agosto prossimo venturo alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale posto in Piazza Grande delle Erbe, nel Palazzo della Ragione, si procederà alla vendita degl' infradescritti immobili oppignorati a pregiudizio di Giuseppe Boriani per difetto di pagamento tasse dativa reale, sopracarichi provinciali, ed accessori a tutta la sesta rata 1869 e per la somma di Lire 2336. 41, oltre le spese occorse ed occorrende, come da verbale dell' usciere Alberto Omegna in data ventuno Febbrajo corrente anno trascritto all' Ufficio delle Ipoteche il trentuno Marzo ultimo scorso al N. 199 Registro Particolare con Lire tre e centesimi novantacinque.

Stabili da vendersi

I. Una Possessione denominata *Casazza* situata nella Villa di Fuocomorto, Comune di Ferrara, costituita.

A) Di appezzamento di terreno in vocabolo *Alvise*, seminativo, alberato, vitato, ortivo, vegro, e prativo con maceri, distinto nei registri censuari coi Numeri di mappa 943, 1624, 726, 932, 931, 933, 933 1/2, 727, 724 sub. 1 e 2, 1483 sub. 1 e 2, 1483, 925, p. 926, 919 sub. 2 p. 937, 938, 939, 940, 926 1/2, 927, 725 sub. 1, e sub. 2, 928, 929, 930, 1535, 934, 936, 941, 942, 944, 925 1/2, 919 sub. 1, 920, 729, 919 sub. 2 1/2; sul quale terreno si erigono:

1. Una casa di abitazione padronale composta al pian terreno d' una sala, ove a sinistra dell' ingresso trovasi la cucina, una stanza ad usi diversi, il sito del sciaquatojo, a destra il sito della scala, una stanza ad uso tinello con camino, ed altra stanza per uso della lavandaja; al piano superiore di altrettanti ambienti, e più in luogo della scala di due stanze abitabili, oltre il granajo di tre fitte.

2. Una casa colonica composta al piano terra di un portico, di una cucina, e cantina, non che di un ambiente ad uso di cantina padronale e di altro ambiente ad uso di rimessa con fienile; al piano superiore di otto stanze da letto.

3. Una porticaglia attigua alla detta casa colonica, ed una stalla da buoi con undici poste, e corsia nel mezzo, e tre fitte di fienile.

4. Una fabbrica di recente costruzione composta d' una stalla da cavalli di cinque poste con i battifianchi e colonne di legno, greppie e rastelliere pure di legno, di un ambiente che serve per mulino a cavalli a due palmenti, uno a grano, l' altro a granturco, di altro ambiente ad uso tinazzara, e del sito d' una scala per accedere al piano superiore che si compone di cinque ambienti abitabili a letto, e di una fitta di fienile.

5. Una fabbrichetta composta di tettoja a due luci, di tre porcili, di forno e pollajo.

6. Altra fabbrichetta composta di quattro porcili e di due pollaj superiormente.

Quale appezzamento con case, fabbrica e fabbrichette della complessiva superficie di Ettari 27. 05. 30 confina a tramontana colla strada di Fuocomorto, a mezzodì colle ragioni di Garvagni Achille, ora Argenti in parte, e nel rimanente collo scolo Scorsuro, a levante colle ragioni della Prebenda Parrocchiale di Fuocomorto, ed a ponente colle sudd. ragioni Garvagni ora Argenti, salvi ecc.

B) Di appezzamento di terreno in vocabolo *Spinello*, seminativo a grano e canepa a vicenda, prativo, senz' alberi, tranne i pochi che lo circondano, distinto nei registri censuari coi Numeri di mappa 945, 946, 1547, sub. 2, 1536 e 926 1/2 p. della superficie di Ettari 5. 99. 60, e confinante a tramontana colla strada di Fuocomorto ed in parte colle ragioni di Grandi Gilberto, a ponente colla detta strada, e con altra consortiva, a levante col Braglione di queste ragioni Boriani, e prato dello *Spinello* in parte, e pel resto colle ragioni del nominato Grandi, a mezzodì colla detta strada consortiva e le sudette ragioni Boriani, salvi ecc.

C) Di appezzamento di terreno in vocabolo *Bosco* seminativo a canepa e frumento a vicenda, ortivo, colonico, distinto nei registri censuari coi Numeri di Mappa 707 sub. 1, 2, 708, 1470, 709, 1468, esistendo sul terreno stesso:

1. Una fabbrica composta a pian terreno di una bottega da spaccio di sali e tabacchi, salsamentaria e generi diversi, di una camera annessa ad uso di cucina, di una stanza con scala, e di altri tre ambienti uno ad uso bottega da carpentiere, uno ad uso cucina, ed il terzo a stanza abitabile; al piano superiore di altrettanti ambienti decentemente abitabili.

2. Altra fabbrica ad uso colonico composta di un portico d' ingresso, di due stanze ad uso cucina, del sito del forno, e d' una piccola adiacenza, al piano superiore di tre ambienti abitabili a letto.

Quale appezzamento con fabbriche della complessiva superficie di Ettari 10. 31. 40 confina a tramontana colla strada di Fuocomorto, a mezzodì per piccola parte con stradello consortivo, e nel resto colle ragioni Passarella, Zuffi e Ferretti, a ponente colle ex ragioni di Eppi Carlo, ed a levante col detto stradello consortivo, salvi ecc.

D) Di appezzamento di terreno in vocabolo *Beltramine*, seminativo a grano, alberato, vitato e prativo, distinto nei registri censuari coi Numeri di Mappa 953 sub. 1, 2, 954 sub. 1, 2, 955, 956, 957, 958, 1542, 1543, 952 sub. 1 p. 1541 1/2, 949, 950, 951, 952 sub. 2, 1541 p. 952 sub. 1 1/2 della complessiva superficie di Ettari 27. 30. 10 e confinante a tramontana con stradello consortivo, a mezzodì collo scolo pubblico detto Scorsuro, a levante a metà fosso colle ragioni di Ronchi Conte Augusto e Costantino, a ponente colle ragioni della Prebenda Parrocchiale di Fuocomorto, salvi ecc.

II. Una possessione denominata *Cascina* situata nelle Ville di Fuocomorto e Baura, Comune di Ferrara, costituita

A) Di un primo corpo di terreno in vocaboli *Braglione e Braglia del Casello, Prato dello Spinello e della Rovere;* seminativo, ortivo con vivajo di pioppi noci, ed olmi e piantaggione di angurie e melloni, distinto nei registri censuari coi numeri di mappa 1545, 1546, 947, 948, 1537, 1538, 1539, 1540, 1557 p, 1557-1663, 987-1651, 987-1650, 988-1656 1558, 987, 1558-1653, 959-1651, 985, 959-1650, 1634, 1544, 988-1655, 988-1658, 988-1657, 988 p. 1559, 989, 987-1654, 1558-1652, 986; sul quale terreno esistono.

1. Una Casa d' abitazione colonica composta al piano terra di un portico, ed ingresso col sito della scala, di due cucine con camini alla rustica, di altra spaziosa cucina, d'una stanza ad uso di cantina, e di altro sito per scolo; al piano superiore di altrettanti ambienti abitati dai coloni, oltre il granajo di quattro fitte.

2. Una fabbrica composta a terra d' una grande tettoja sostenuta da pilastri, d' una stalla da buoi di poste ventidue, con divisorie e colonne di legno, e divisa dalla corsia, di altra lunga tettoja chiusa lateralmente che serve di magazzeno degli attrezzi rurali per la loro conservazione, e per altri usi, superiormente di cinque fitte di fienile.

3. Una fabbrichetta ad uso forno e porcile a poca distanza della detta casa d' abitazione colonica.

Quale corpo con casa, fabbrica e fabbrichetta della complessiva superficie di Ettari 41 04. 22, confina a tramontana colle ragioni di Grandi Gilberto in maggior parte, e pel resto coll' appezzamento di terreno *Spinello* a mezzodì con stradello consortivo, ed in parte colle ragioni Ronchi Conte Costantino ed Augusto, a levante e ponente con altre ragioni Boriani, salvi ecc.

B) Di un secondo corpo di terreno in vocaboli le *Pradine* e *Cavalle* seminativo a granturco, a grano e canepa, con piantaggioni giovani sì di alberi, che di viti, dotato di piccole pianticelle di pioppi, pascolivo, e da un lato circondato da olmi, distinto nei registri censuari di Fuocomorto coi Numeri di Mappa 1556, 982 p. 982-1660, 1555-1661, 1557-1662, 983, 984 sub. 1 e 2 e nei registri censuari di Baura coi Numeri di Mappa 527-987, 529 p. erigentisi sullo stesso terreno.

1. Una fabbrica ad uso di abitazione colonica, o braccenteria, composta al piano terra di un portico senza selciato, del sito della scala in esso collocato, di una cucina con camino alla rustica, d' una stanza ad uso cantina, od altro, di altra cucina e d' altra stanza a quella consimile; al piano superiore di altrettanti ambienti abitabili a letto.

2. Una fabbrichetta di nuova costruzione componentesi di due porcili, di due pollaj e del forno.

Quale corpo con casa colonica e fabbrichetta della complessiva superficie di Ettari 16. 18. 64, confina colla strada comunale detta di Malborghetto, a mezzodì con prato *Vallone* e *Serraglio*, mediante semplice linea e fosso, a levante colle ragioni di Gulinelli Conte Giacomo e di Grandi Gilberto, a ponente con prato e seminativo *della Rovere*, e colle ragioni del detto Grandi Gilberto mediante fosso, salvi ecc.

D. Di un terzo corpo di terreno in vocaboli, *Vallone* e *Fittoni*, seminativo a grano, ed ora a canepa, nudo di alberi e viti, prativo con due maceri di canepa, e d' una fornace da mattoni, distinto nei registri censuari di Baura coi Numeri di mappa 595 1643 532, 533, 534, 535 p 535 1/2; della complessiva superficie di Ettari 27, 28, 10 confinante a tramontana con scolo pubblico susseguito dalle ragioni di Grandi Gilberto ed in piccola parte col secondo corpo *Pradine* e *Cavalle*, a mezzodì in parte con Braglia del *Casello*, colle ragioni Ronchi Conti Augusto e Costantino, e pel resto collo scolo pubblico Scorsuro, a levante con altro scolo, e colle ragioni di Gnoli Conte Lodovico, a ponente con terreno casamentivo, e Braglietta Serraglio, salvi, ecc.

Condizioni della Vendita

1. Le suddescritte possessioni, gravate di due canoni l'uno di Lire 1649. 20, l'altro di Lire 1596 per livelli dovuti all' Arcispedale di S. Anna in Ferrara, saranno vendute in due distinti e separati lotti con tutti i diritti le servitù attive e passive ad esse inerenti, come trovansi e sono possedute dal Giuseppe Boriani, a corpo e non a misura, e perciò senza diritto all' acquisitore, od acquisitori di poter pretendere alcuna indennizzazione o diminuzione di prezzo per inesatta indicazione della superficie, e per qualunque diminuzione od alterazione che si potesse verificare, o nel frattempo avvenire.

2. L' incanto sarà aperto nel prezzo di stima risultante dalla perizia giurata dell' Ingegnere Enrico Sani ossia di L. 108,401. 39. 7 per la Possessione *Casazza* formante il primo lotto, e di Lire 102,313 83 3 per la possessione *Cascina* formante il secondo lotto.

3. Ogni aspirante non potrà essere ammesso ad offrire all' incanto se non abbia preventivamente depositato.

A. Nella Cancelleria del Tribunale l' ammontare approssimativo delle spese di vendita trascrizione ed iscrizione ipotecaria da assumersi a termini di legge, e cioè Lire 12,000: pel primo, e Lire 11, 500 pel secondo di detti lotti.

B. Nelle mani del pubblico depositario il decimo del prezzo d' asta ascendente a Lire 10,840 13 in quanto alla prima, ed a Lire 10,231 38 riguardo la seconda di dette possessioni.

4. All' acquisitore, od acquisitori è fatta facoltà di trattenere presso di loro:

C. L' importo degli aggravi livellari per cuotenti gli stabili ecc.

D. I nove decimi del prezzo per cui verranno deliberati finchè sarà altrimenti stabilito nel giudizio di graduazione da aprirsi per la distribuzione del prezzo medesimo mediante pagamento degli interessi a cinque per cento in anno dalla data della delibera.

Ferrara il quattordici Luglio milleottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.